

Mestre, 3 giugno 2010

Al Sindaco di Venezia
Al Vice Sindaco di Venezia
All'Assessore al Patrimonio
Al Presidente della Municipalità
Mestre Carpendo

Oggetto: *Abbattimento delle mura di recinzione delle "ex lavanderie di via Piave"*

Via Piave, una delle principali arterie di attraversamento di Mestre, sta cercando di ritornare ad essere da mero luogo di transito cittadino a spazio di attrazione commerciale e sociale.

E' perciò indispensabile favorire una evoluzione urbanistica che preveda un'offerta di spazi, luoghi e strutture adeguati alle odierne esigenze di vita di una realtà metropolitana.

Come a Voi noto questa via, data la particolare caratterizzazione commerciale e la forte presenza di cittadini di altre culture, vive un momento di sofferenza sotto il profilo della convivenza sociale.

L'arredo urbano scadente, la mancanza di parcheggi, la viabilità problematica, amplificano questi sentimenti ed anzi incrementano la sensazione dell'impossibilità che la strada ritorni ad essere uno degli assi portanti della vita sociale e commerciale della città.

In maniera particolare dopo cento metri dal semaforo di via Miranese in direzione della Stazione, a causa delle mura che si alzano in entrambi i lati della strada, la via presenta un aspetto particolarmente squallido che certamente non favorisce l'idea di città "aperta".

Per i suddetti motivi Vi trasmettiamo una raccolta di firme di cittadini che chiedono un Vostro intervento al fine di concordare con la proprietà delle mura l'abbattimento delle stesse, recuperando spazi da adibire alla socialità ed alla cultura, ora ancora più importante considerata la vendita dei locali occupati dalla Galleria Contemporaneo.

Vi ringraziamo fin d'ora e porgiamo distinti saluti.

Gruppo di lavoro di via Piave

Allegati n. fogli 53 con le firme raccolte